



Pubblichiamo le libere interpretazioni del Moderatore Dott. Salvatore Cannavà, a fine incontro, della 5° tavola rotonda 2013 dal tema “La Città e l’Uomo”.

TAVOLE ROTONDE 2013 su

“La Città e l’Uomo”

5° incontro 15 aprile □ “La Realtà sociale nella Città di oggi”

Relatori: Mons. Giuseppe Costanzo, Vescovo emerito Diocesi di Siracusa

Presidenti Clubs Service cittadini: FIDAPA, ROTARY, KIWANIS

Non erano ancora scoccate le 17,15 e l'aula magna dell'Istituto Ruiz, gentilmente concessa dall'ecclettico Dirigente Dott. Prof. Carmelo Guilino, all'UNITRE, per gli incontri curriculari dell'Anno Accademico 2012-2013 e per le tavole rotonde, era già gremita e l'aspettativa per quanto avremmo "ricevuto" dalla saggezza di Mons. Costanzo era palpabile.



Una piacevole emozione positiva pervadeva tutti gli astanti. Alle 17,30, puntuale e preciso come sempre, il Presidente UNITRE, Dott. Giuseppe Caramagno, saluta gli intervenuti, soffermandosi con particolare entusiasmo e deferenza, unita ad una lecita dose di sano orgoglio, sulla eccezionalità della presenza del già Vescovo di Siracusa Mons. Giuseppe Costanzo.

Ma non risparmiando parole di apprezzamento anche per gli altri attori della serata: la Sig.ra Stella Giambianco, Presidente della Fidapa; l'Avv. Pietro Amara, Presidente del Rotary; ed il Dott. Gaetano Roggio, Presidente del Kiwanis.

Il Presidente Caramagno ha brillantemente tracciato il percorso e le ragioni che hanno spinto l'Unitre di Augusta all'argomento principe delle 5 tavole rotonde di quest'anno: "La Città e l'Uomo", facendo particolare riferimento all'argomento odierno: "La realtà sociale nella città di oggi". Assolto la prima fase del cerimoniale, la parola è stata data all'ospite d'onore dell'evento, Mons. Costanzo.



Questi, ricambiando le cortesi parole volte dal Caramagno alla Sua persona e salutando i presenti che, nel frattempo, in più di 300, avevano occupato ogni ordine di posto, in sala, ha aperto la Sua relazione dal tema “Diagnosi e terapie: Etica, Morale, Religione”, con una giusta premessa. Città: abitato, luogo di lavoro, di relazioni sociali.

Città Amica? Città abitabile? Quale qualità di vita? Quali disagi può nascondere? La Bibbia, nella Genesi, parla di Città giardino. Regalata da Dio all’Uomo, ma anche da esso costruita. Espressione di Socialità, Solidarietà. Avulsa dal restrittivo concetto di tribù ed assunta al ruolo di Polis partecipativa. Quali le ragioni della crisi della Città? Economiche, Sociali, Culturali, Spirituali.

Quali i suoi luoghi simbolo? La Piazza (luogo di vita e di incontri), il Palazzo di Città (luogo di scelte, di programmazioni, di partecipazione delle Genti), la Cattedrale (intesa non solo come luogo di culto, ma anche di fratellanza, di accoglienza, di partecipazione). A cosa imputare la crisi della cittadinanza? Alla precarietà della nostra coscienza civica, vitale o deteriorata? Egoismo imperante? Perseguimento di vacui obiettivi tornacontistici? Atavica e acclarata sfiducia nel prossimo? Effimeri legami sociali? Esigua solidarietà sociale disinteressata? Sfiducia verso i giovani, da parte degli anziani e, di contro, anziani visti come peso, orpello sociale? Certo, prosegue l’illustre Relatore, c’è da recuperare un senso civico sano e sanante, etico e morale.

Non intendiamo il “bene comune” come la somma di beni personali, bensì l’insieme dei beni culturali e sociali particolari, espressi dall’Uomo. Bene comune espresso concretamente nelle situazioni contingenti. Forieri di Dignità, Rispetto, Legalità, Etica, Coscienza religiosa: senso Etico della Vita. In questa arguta disamina, si chiede Mons. Costanzo, qual è il contributo fattivo della Chiesa per superare la crisi che attanaglia le nostre città?

Sicuramente la presa di coscienza della realtà in cui viviamo, della sua complessità apocale, della perdita del bene, del senso comune. Notiamo sempre meno valori e si perde l’identità culturale.

Tavola rotonda del 15 aprile 2013

Scritto da Redazione

Giovedì 18 Aprile 2013 13:14 - Ultimo aggiornamento Giovedì 18 Aprile 2013 14:03

